



Isole Egadi

COMUNE DI FAVIGNANA

- *Libero Consorzio Comunale di Trapani – già Provincia Regionale di Trapani* -

* * *

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 103 del 16-10-23	OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025
Riferim. Prop. N.120 del 16-10-2023	

L'anno **duemilaventitre** del giorno **sedici** del mese di **ottobre** alle ore **18:00** e seguenti, da remoto in video conferenza, si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

FORGIONE FRANCESCO	SINDACO	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
GENTILE ANTONINO	ASSESSORE	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
MODICA MONICA	ASSESSORE	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
GALUPPO IGNAZIO QUARTO	ASSESSORE	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
ORTISI GIUSEPPE	ASSESSORE	ASSENTE

Risultano presenti n. **4** e assenti n. **1**

Partecipa, collegato alla videoconferenza, il SEGRETARIO COMUNALE, Dott. **Surdi Domenico**, ai sensi dell'art. 52 della legge n° 142/1990, come recepita dalla L.R. n° 48/1991.

Il Sindaco, con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE, Dott. **Surdi Domenico**, invita i componenti della giunta municipale all'esame della seguente proposta di deliberazione:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025

Oggetto: approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025

PROPOSTA DI DELIBERA

Il sottoscritto dott. Domenico Surdi, Segretario comunale del Comune di Favignana, attestato di non versare in ipotesi di conflitto di interesse nemmeno potenziale né di versare in situazioni che comportano l'obbligo di astensione, sottopone alla giunta municipale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2023-2025"

PREMESSO CHE il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, all' art. 6, primo comma, stabilisce che *"per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190"*;

CONSIDERATO che il PIAO costituisce una misura che concorre all'adeguamento degli apparati amministrativi alle esigenze di attuazione del PNRR, rientrando tra gli strumenti di rafforzamento della capacità amministrativa posta nell'ambito del PNRR come presupposto delle riforme abilitanti in materia di pubblica amministrazione, con l'obiettivo specifico di mettere a sistema e massimizzare l'uso delle risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire con rapidità gli obiettivi posti dal Piano, razionalizzando la disciplina in un'ottica di massima semplificazione e al contempo migliorando complessivamente la qualità dell'agire delle amministrazioni;

CONSIDERATO che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che *"in caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10,*

DELIBERA DI GIUNTA n.103 del 16-10-2023 COMUNE

comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114";

TENUTO CONTO di quanto stabilito:

- a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
 - 3) Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - 6) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198; mentre per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo, stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;
- b) dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

CONSIDERATO che il PIAO si configura come uno strumento basato su una logica di integrazione delle varie sezioni in cui è articolato finalizzate alla creazione e protezione del Valore Pubblico atteso dagli obiettivi strategici programmati nel Documento unico di programmazione, salvaguardando la salute organizzativa e il benessere dei dipendenti;

CONSIDERATO che il Piano tipo approvato con il decreto ministeriale n. 132/2022 ha organizzato i contenuti del PIAO in n. 3 sezioni, a loro volta ripartite in sottosezioni di

DELIBERA DI GIUNTA n.103 del 16-10-2023 COMUNE

programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali, oltre la sezione dedicata al monitoraggio che deve includere anche le rilevazioni di soddisfazione degli utenti;

DATO ATTO che, in coerenza con tale impostazione, la Sezione 2 “*Valore pubblico, performance e anticorruzione*” è articolata:

- a) nella sottosezione “*Valore Pubblico*”, la quale deve contenere l’indicazione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici dalle politiche dell’ente nonché la descrizione delle strategie da mettere in campo per la creazione del valore pubblico che, per gli enti locali deve fare riferimento, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del decreto ministeriale n. 132/2022, alle previsioni generali contenute nella sezione strategica (SeS) del Documento unico di programmazione di cui al par. 8 del principio contabile 4/1 sulla programmazione finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011 e smi, il quale traduce in indirizzi e obiettivi strategici le linee programmatiche di mandato presentate dal sindaco eletto al consiglio comunale; ai sensi dell’art. 6 del citato decreto, peraltro, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti essendo sufficiente il rinvio alla SeS del DUPS;
- b) nella sottosezione “*Performance*”, declinata nei rispetto dei principi del d.lgs. 150/2009, indicando gli obiettivi operativi ritenuti necessari all’attuazione della strategia di creazione del Valore Pubblico, coerenti coi requisiti di cui all’art. 5 del richiamato decreto, con l’obbligo di prevedere obiettivi che rispondano alla dimensione dell’accessibilità fisica e digitale dell’ente, della semplificazione dei procedimenti e della tempestività degli adempimenti, oltre che a favorire le pari opportunità e l’equilibrio di genere; ai sensi dell’art. 6 del decreto del ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sottosezione.
- c) nella sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”, la quale è funzionale a proteggere il Valore Pubblico che si intende creare dal rischio corruttivo, attraverso la programmazione di misure organizzative, anche finalizzate ad accrescere la trasparenza dei processi, delle attività e degli atti, che non siano intese come un onere aggiuntivo all’agire quotidiano dell’amministrazione, ma siano esse stesse considerate parte integrante della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell’amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese;

ATTESO che la Sezione 3 “*Organizzazione e Capitale umano*” riguarda, invece, la salute organizzativa e professionale dell’ente, in coerenza con l’impostazione delle Linee guida n.2/2017 del Dipartimento della funzione pubblica secondo cui, al fine di generare *Valore pubblico* in un’ottica intergenerazionale, l’amministrazione deve essere efficace ed efficiente in ragione della quantità e della qualità delle risorse disponibili, anche con riguardo all’impatto interno delle azioni, il quale esprime l’incremento del livello di salute delle risorse dell’ente a seguito di un progetto di miglioramento amministrativo. Essa, pertanto, comprende:

- a) la sottosezione *Struttura organizzativa*, in cui è descritta la struttura e le specificità

del modello organizzativo, anche con riguardo all'articolazione dei livelli di responsabilità;

- b) la sottosezione *Organizzazione del lavoro agile* in cui sono descritti i contributi che l'organizzazione del lavoro agile, sussistendone i presupposti abilitanti, può dare al raggiungimento della performance, senza intaccare i livelli di qualità dei servizi, e recuperando efficacia ed efficienza;
- c) la sottosezione *Piano triennale dei fabbisogni* di personale che, in coerenza coi vincoli di bilancio e la capacità assunzionale, ed in stretta coerenza con gli obiettivi di performance individua i fabbisogni di personale e individua le strategie assunzionali, di progressione di carriera, di riqualificazione e anche di formazione del personale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del DM 132/2022 sono esclusi dal PIAO gli adempimenti di carattere finanziario non contemplati nell'elenco di cui all'art. 6, comma 2, lettere da *a)* a *g)*, del d.l. 80/2021 e che l'art. 1, comma 4 del Dpr n. 81/2022 ha soppresso il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del d.lgs. 267/2000, così decretando la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

DATO ATTO che il PIAO, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DM 132/2022, *“assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria.... che ne costituiscono il necessario presupposto”*;

VISTA la faq di Arconet n. 51 del 16 febbraio 2023 con la quale, nelle more di una modifica al principio contabile applicato della programmazione n. 4/1, relativamente ai rapporti, rispettivamente del DUP e del PEG, con il PIAO, è stato chiarito che *“al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”*;

ATTESO che con la legge n. 14 del 24.2.2023, relativa alla conversione in legge del decreto-legge n. 198/2022, è stato modificato il comma 7 dell'art. 6 del d.l. 80/2021, inserendo il seguente periodo: *“in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio, gli enti locali, nelle more dell'approvazione del Piano, possono aggiornare la sottosezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale al solo fine di procedere, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle regole per l'assunzione degli*

impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio, alle assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, ultimo periodo, del [decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2016, n.160](#).”;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del 07/06/2023 n.16, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2023-2025;
- con deliberazione del 01/08/2023 n. 32, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;
- anche in considerazione di quanto chiarito da Arconet in ordine ai criteri di coordinamento tra DUP, PIAO e PEG, la giunta municipale con deliberazione n. 81 del 22-08-23, successivamente integrata con deliberazione n. 87 del 08-09-23, ha approvato il piano degli obiettivi;
- con deliberazione n. 89 del 08-09-23 la giunta municipale ha approvato il PEG finanziario 2023/2025;

VISTO l'allegato schema di PIAO 2023/2025, predisposto dal Segretario comunale in qualità di RPTC per la sotto-sezione 2.3 e più in generale dallo stesso redatto ai sensi dell'art. 101 del CCNL 17.12.2022 in conformità allo schema tipo ed in coerenza agli standard indicati dal D.M. 132/2022;

DATO ATTO che, per quanto riguarda in particolare la sotto-sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”:

- il Comune di Favignana, in sede di approvazione del PIAO per il triennio 2022/24 (delibera di G.M. n. 131 del 13.12.2022), ha integralmente recepito il Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza precedentemente approvato con delibera di G.M. n. 41 del 26.04.22;
- ai sensi dell'art. 6 del DM 30 giugno 2022, rientrando l'Ente tra quelli con meno di 50 dipendenti, non sussiste l'obbligo di aggiornamento annuale della mappatura dei processi ai fini dell'analisi del rischio corruttivo, risultando la stessa aggiornata nel 2022 a seguito dell'entrata in vigore del decreto sulla struttura e i contenuti del PIAO. Tuttavia, con riferimento alle aree di rischio di cui alle lettere da a) ad e) del comma 1 del citato art. 6, il nuovo RPCT nominato con provvedimento sindacale n. 19 del 5.7.2023 ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento di alcune misure di prevenzione del rischio corruttivo, in una prospettiva infra-triennale, tenuto conto: a) del mutato contesto organizzativo a seguito dell'avvicendamento non programmato dei responsabili dei settori IV e V; b) degli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa svolti a norma del vigente regolamento; c) dell'implementazione della sezione strategica del DUPS 2023/2025, anche con riguardo all'attuazione del PNRR; d) delle risultanze della ricognizione dei

fabbisogni formativi formalmente avviata con nota prot. n. 2162 del 23.1.2023; e) dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici che ha innovato, fra l'altro, le procedure sotto- sottosoglia;

- con nota prot. n. 27489 del 9.10.2023 il RPCT ha condiviso la bozza della sotto-sezione in questione con i Responsabili di settore;
- la completa mappatura dei processi in coerenza con l'allegato I del PNA 2019 costituisce obiettivo di performance della struttura per il 2024 in coerenza con il principio di graduale e continuo miglioramento;

DATO ATTO che la sottosezione 3.3 del PIAO relativa alla programmazione del fabbisogno di personale è stata sviluppata e definitivamente trasmessa con nota prot. n. 27963 del 16.10.2023 dal Responsabile del I settore il quale, contestualmente e limitatamente alla stessa, ha espresso il prescritto parere di regolarità tecnica;

DATO ATTO, altresì, che le misure afferenti le pari opportunità, sono state confermate rispetto a quelle inserite nel Piano triennale delle azioni positive, approvato con deliberazione della Giunta n. 14 del 14-03-23;

TENUTO CONTO che il D.M. n.132/2022, stabilisce altresì:

- all'art. 7, c. 1, del che *“ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”*;
- all'art. 8, comma 2, che *“in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;

PRESO ATTO di quanto disposto dal Ministro dell'Interno - sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali nella seduta del 28 luglio e previa intesa con il ministro dell'Economia e delle Finanze - con proprio [decreto del 28 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.177 del 31 luglio 2023](#), il quale stabilisce di prorogare, con nuova scadenza al 15 settembre 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali;

PRESO ATTO, pertanto, che l'ulteriore differimento dei termini di approvazione del bilancio proroga, per tutti i comuni, la scadenza di approvazione del PIAO al 15/10/2023, essendo la stessa legata alla scadenza dei termini di approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che il Comune di Favignana, alla data del 31/12/2022 aveva meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2023-2025 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

DATO ATTO che con nota prot. n. 27705 del 11.10.2023, integrata e sostituita dalla nota prot. n. 27906 del 13.10.2023, è stata data informazione alle organizzazioni sindacali ai fini dell'art. 4, comma 5 del CCNL 16.11.2022 che in merito ai fabbisogni di personale prevede la sola informazione;

PRESO ATTO che in data 13.10.2023, a seguito di formale convocazione delle organizzazioni sindacali con nota prot. n. 27812 del 12.10.2023, si è svolto e concluso con parere positivo il confronto previsto in materia di andamento occupazionale, nell'ambito del quale, fra l'altro, sono state esposte dall'Amministrazione le politiche assunzionali di cui alla sottosezione 3.3. dell'allegato schema di PIAO;

RICHIAMATA l'asseverazione del Revisore sul mantenimento pluriennale degli equilibri di bilancio di cui alla nota prot. n. 7387 del 21-03-2023 e che costituisce allegato del Dups 2023/2025;

VISTO l'allegato parere favorevole rilasciato dall'Organo di revisione per quanto di competenza e trasmesso con nota prot. n. 27970 del 16.10.2023;

CONSIDERATO quanto disposto da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

- lo Statuto comunale;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione G.C. del 13/11/2008 n. 131;

VISTI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90 come recepita in Sicilia ai sensi della l.r. 48/1991 e smi;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 come da allegato alla presente deliberazione sub lettera "A" (unitamente agli allegati ivi richiamati), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Responsabile del Settore Primo, congiuntamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per quanto di competenza, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Settore Primo di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 come approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, c.4, del citato D.L. n.80/2022 per la pubblicazione nel portale dedicato al PIAO;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44 del 1991, al fine di consentire l'immediata attuazione delle strategie assunzionali e della formazione.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267/2000 TESTO UNICO EE.LL.
RECEPITO DALLA L.R. N.30 DEL 23/12/2000.**

Parere del Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del Settore interessato esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Lì, 16-10-2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Surdi Domenico
F.to digitalmente

Parere del Responsabile del Settore Ragioneria

Il Responsabile del Settore interessato esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Lì, 16-10-2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Salvo Anna
F.to digitalmente

LA GIUNTA MUNICIPALE

-VISTA la superiore proposta di deliberazione;

-VISTI i pareri espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, di cui all'art.12 della L.R. 23.12.2000 n.30;

Il Sindaco nella qualità mette ai voti la proposta di deliberazione per appello nominale e quindi in forma palese proclamando il seguente esito:

Presenti 4

Voti favorevoli 4

Voti contrari 0

Astenuti 0

Donde il Presidente preso atto dell'esito della superiore votazione ne proclama il risultato in termini di approvazione all'unanimità

E PERTANTO LA GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERA

Di approvare la riferita proposta di deliberazione

Orbene il Sindaco preso atto dell'esito della superiore votazione propone che la deliberazione testè adottata venga dichiarata immediatamente eseguibile onde far fronte agli adempimenti successivi con celerità.

Indi il Sindaco nella qualità mette ai voti la proposta di deliberazione per appello nominale e quindi in forma palese proclamando il seguente esito:

Presenti 4

Voti favorevoli 4

Voti contrari 0

Astenuti 0

Donde il Presidente preso atto dell'esito della superiore votazione ne proclama il risultato in termini di approvazione all'unanimità

E PERTANTO LA GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERA

Dichiarare la deliberazione testè adottata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.12 L.r. 44/1991.

Letto approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

IL Sindaco

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Gentile Antonino

Forgione Francesco

Dott. Surdi Domenico

Firme apposte digitalmente

L'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modificazioni, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

L'addetto alle pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale, li

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 16-10-2023

[X] in quanto dichiarata immediatamente esecutiva (Art.12, comma 2);

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Surdi Domenico
Firmato digitalmente